

**Scuola dell'Infanzia
"Mons. G. Franceschetti"**



**Piano triennale dell'Offerta
Formativa**

**Anni scolastici 2018/2019
2019/2020 2020/2021**

**Via G. Piamarta, n.6
25121 Brescia**

1. PREMESSA

La Scuola dell'Infanzia "Mons. G. Franceschetti" di Brescia è un'istituzione educativa che si connota come scuola di ispirazione cristiana.

Essa si inserisce nel suo contesto territoriale per attuare tutte le azioni adeguate e finalizzate a conciliare la domanda di educazione con le sue reali possibilità.

Per questo motivo condivide e adotta, nelle finalità e negli aspetti in esso declinati, il Progetto Educativo della Fism di Brescia, stilato nel pieno rispetto delle indicazioni ministeriali vigenti.

Il Collegio dei Docenti della Scuola dell'Infanzia "Mons. G. Franceschetti" ha elaborato il presente documento contenente il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.)**.

Il documento ne definisce l'identità, in quanto ne esplicita le finalità educative, gli obiettivi generali relativi alle attività didattiche e le risorse previste per realizzarli. Presenta sia i presupposti formativi, sia i presupposti culturali, sia le proposte educative, didattiche ed organizzative elaborate dalle insegnanti.

In particolare il documento intende fornire un quadro organico della Scuola dell'Infanzia.

La ricerca di un progetto educativo solido da parte delle famiglie nell'ambito territoriale, l'attenzione delle insegnanti verso modalità operative innovative e attente ai bisogni e le indicazioni emergenti dalla Riforma in atto, sono i punti di riferimento entro cui è maturata la proposta del servizio formativo che la nostra Scuola dell'Infanzia intende offrire per gli anni scolastici 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021 come previsto dalla legge D.P.R.275/99 Art.3, Legge 62/2000, Legge 107 comma 1-3.

Tale documento è visionabile dalle famiglie interessate presso la segreteria della nostra scuola ed è pubblicato sul sito internet della stessa: www.scuolafranceschetti.it

2. CENNI STORICI

La Scuola dell'Infanzia dedicata a Mons. Gennaro Franceschetti, di chiara ispirazione cristiana, nasce nell'anno scolastico 2014/2015 con la costituzione da parte di un gruppo di genitori di una ONLUS denominata " Il centro nel cuore" con l'intento di sensibilizzare e di coinvolgere non solo altri genitori ma anche gli altri residenti, i commercianti, le diverse istituzioni che operano sul territorio, i nonni, il parroco Monsignor Alfredo Scaratti e le Autorità per mantenere una scuola dell'infanzia nel cuore della città.

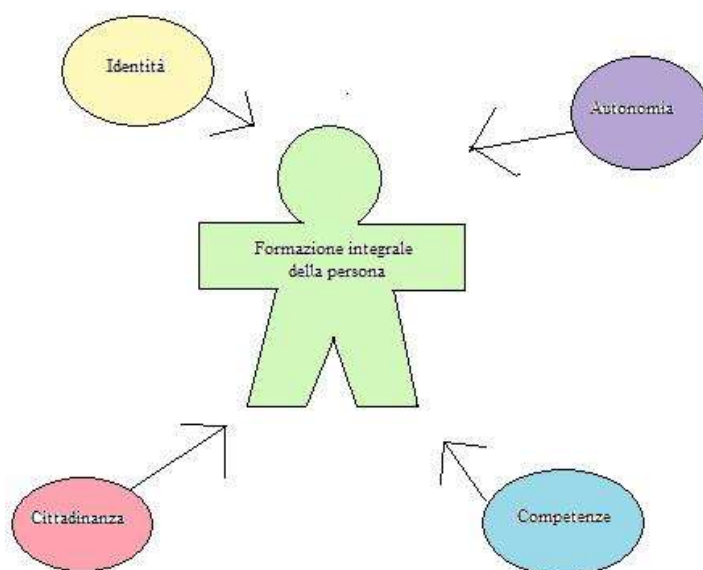
E' stata inaugurata a settembre 2014 con sede in via Piamarta n°6 a Brescia.

Prezioso è stato il contributo dell'ADASM FISM di Brescia, del presidente Pietro Reghenzi, del vice presidente Martino Massoli e dell'Assessore alla Pubblica Istruzione Roberta Morelli, che hanno seguito e facilitato ogni fase del nostro percorso.

A dicembre 2013 la scuola ha avuto dal Sindaco, dott. Emilio del Bono, l'opportunità di ottenere la convenzione per due sezioni di scuola dell'infanzia, per un totale di 56 unità. La scuola ha acquisito il riconoscimento ministeriale della PARITA' con l'anno scolastico 2015/2016.

3. FINALITA'

Poiché la Scuola dell'Infanzia concorre all'educazione armonica ed integrale dei bambini e delle bambine, nel pieno rispetto del principio dell'uguaglianza delle opportunità, è suo compito principale formare la persona attraverso il rafforzamento *dell'identità personale*, *dell'autonomia*, *delle competenze* e *del senso di appartenenza ad una cittadinanza*, così come esplicitato da Le Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività Educative. Esse raggiungono questi obiettivi generali *collocandoli all'interno di un progetto di scuola articolato ed unitario, che riconosce, sul piano educativo, la priorità della famiglia e l'importanza del territorio di appartenenza con le sue risorse sociali, istituzionali e culturali.*



Nel documento i quattro obiettivi sono specificati sia in relazione alle capacità da acquisire, sia in relazione ai processi da percorrere. Essi sono così da intendere:

MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ, come rafforzamento di atteggiamenti di sicurezza, stima di sé, fiducia nelle proprie capacità, motivazione alla curiosità, nonché apprendimento a vivere positivamente l'affettività, ad esprimere e controllare emozioni e sentimenti, a rendersi sensibili a quelli degli altri.

CONQUISTA DELL'AUTONOMIA, come sviluppo della capacità di orientarsi e compiere scelte autonome, di interagire con gli altri, di aprirsi alla scoperta, all'interiorizzazione ed al rispetto di valori, di pensare liberamente, di prendere coscienza della realtà ed agire su di essa per modificarla.

SVILUPPO DELLE COMPETENZE, come sviluppo e/o consolidamento di abilità sensoriali, intellettive, motorie, linguistico/espressive e logico/critiche, oltre che di capacità culturali e cognitive.

SENSO DI APPARTENENZA ALLA CITTADINANZA, COME SCOPERTA DELL'ALTRO DA SÉ e attribuzione progressiva di importanza agli altri e ai loro bisogni.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Gli obiettivi specifici di apprendimento indicano i livelli essenziali di prestazione che le scuole paritarie sono tenute ad assicurare per mantenere l'unità del Sistema Educativo Nazionale di Istruzione e di Formazione e per dare ai bambini la possibilità di maturare in termini adatti alla loro età tutte le dimensioni tracciate nel profilo educativo, culturale e professionale dello studente alla fine del primo ciclo di istruzione (PECUP).

Secondo le *Indicazioni per il Curricolo del 2007* e le *Indicazioni per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di studi del 2012* gli obiettivi specifici di apprendimento, da trasformare in competenze per i bambini, sono raggruppati in cinque campi di esperienza:

- *"Il sé e l'altro"*
- *"Il corpo e il movimento"*
- *"Immagini, suoni, colori"*
- *"I discorsi e le parole"*
- *"La conoscenza del mondo"*

I campi di esperienza fanno riferimento a criteri ordinatori non formali, in virtù dei quali l'uno rimanda sempre funzionalmente all'altro e sono aperti ad un complesso, continuo ed unitario rimando reciproco.

Sulla base di questo principio le insegnanti programmeranno progetti che verteranno al raggiungimento di obiettivi appartenenti a diversi campi di esperienza.

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Poiché la Scuola dell'Infanzia *"concorre all'educazione armonica ed integrale dei bambini e delle bambine"*, la Scuola "Mons. G. Franceschetti", nel pieno rispetto del principio dell'uguaglianza delle opportunità, esplicita la propria azione educativa facendo propri i suggerimenti metodologici espressi nel testo delle Indicazioni Nazionali:

- **la valorizzazione del gioco**, in tutte le sue forme ed espressioni (gioco di finzione, d'immaginazione, di identificazione...), in quanto la dimensione ludica delle attività didattiche consente ai bambini di compiere significative esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità;
- **il rilievo al fare produttivo ed alle esperienze dirette** di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente, le diverse culture, per stimolare ed orientare la curiosità innata dei bambini in itinerari sempre più organizzati di esplorazione e di ricerca.
- **la relazione personale significativa**, tra i pari e con gli adulti, per creare un clima positivo, caratterizzato da simpatia e affettività costruttiva, che favorisce gli scambi e rende possibile un'interazione che facilita lo svolgimento delle attività;

- **l'utilizzo sensato delle routine**, per valorizzare, a livello educativo e didattico, i momenti fondamentali che caratterizzano la giornata scolastica (l'accoglienza, lo svolgimento delle attività educative, il pranzo, le attività ricreative, il riposo, l'uscita...).
- **l'osservazione**, finalizzata all'acquisizione di nuove conoscenze su ciascun bambino, per determinare le esigenze, progettare gli itinerari, adeguare e personalizzare le proposte (piani personalizzati), per valutare e conoscere, migliorare e valorizzare gli esiti formativi;
- **la personalizzazione del percorso educativo**, per modificare e integrare le proposte in relazione a particolari bisogni o potenzialità rilevati negli alunni, per dare valore al bambino, ponendolo al centro del processo formativo con le proprie specifiche e differenti necessità e/o risorse.

BISOGNI DEL CONTESTO SOCIO-AMBIENTALE

Dalle recenti vicende è possibile evincere che la fondazione e la salvaguardia di questa Scuola dell'Infanzia sono frutto dell'impegno di alcune giovani famiglie residenti nel centro storico, per rispondere ai loro **bisogni socio educativi**, quali:

- l'esigenza di avere una Scuola vicina alla propria residenza, a cui affidare i bambini nell'arco della giornata, mentre entrambi i genitori sono occupati al lavoro;
- il bisogno che essa costituisca un luogo di incontro, di partecipazione e di cooperazione per le famiglie, contro il rischio di isolamento tipico della città;
- la necessità, per le giovani coppie non di rado smarrite e disorientate, di trovare sostegno e supporto nelle motivazioni umane, sociali e civili concernenti i loro compiti educativi.

A fronte di questi bisogni, le **attese delle famiglie** che iscrivono i loro figli alla nostra scuola, in generale, convergono sui seguenti obiettivi:

- offrire un ambiente sereno, accogliente, rassicurante ed aperto;
- favorire la partecipazione e la condivisione, valorizzando e potenziando le capacità dell'individuo e la consapevolezza dell'impegno di ognuno, della famiglia, della scuola, del territorio, del mondo del lavoro;
- essere attenti ai problemi dei bambini e delle famiglie;
- individuare le esigenze e le difficoltà dei bambini;
- incoraggiare, sostenere, confortare nei momenti difficili;
- educare alla legalità e al senso civico.

La Scuola dell'Infanzia "Mons. G. Franceschetti" si fa attenta a questi bisogni e a queste attese e si impegna, per quanto possibile, a realizzarle.

FINALITÀ EDUCATIVE GENERALI

Il Piano dell'Offerta Formativa della nostra Scuola dell'Infanzia ha come riferimento i valori espressi in alcuni documenti:

- . **Gravissimum Educationis** (n. 8, Conc. Vat. II);
- . **Costituzione** negli artt. 2, 3, 4, 30, 33, 34, 38;
- . **Dlgs del 19/02/04, n. 59**, nelle *finalità* della Scuola dell'Infanzia descritte nell'art. 1;
- . **Progetto Educativo Scuole dell'Infanzia Adasm Fism di Brescia**;
- . **Indicazioni per il Curricolo 2007**;
- . **Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del I ciclo di studi 2012**;
- . **Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari**.

Tali valori riconducono l'azione educativa a fare riferimento rispettivamente:

- . alla visione cristiana dell'uomo,
- . alla sua formazione di persona e di cittadino, come è sancita dalla Costituzione,
- . all'apertura alla relazione con gli altri e alla gestione personale e comunitaria della stessa,
- . a sviluppare tutte le potenzialità del bambino per far sì che si pongano le basi per la formazione della sua personalità.

A tal fine la Scuola dell'Infanzia "Mons. G. Franceschetti" s'impegna a garantire:

- . la massima promozione possibile di tutte le capacità personali, che sono diritto soggettivo di ogni bambino;
- . una comunità stabile, in cui sviluppare l'apertura alla ricerca del senso della propria vita e del vivere, la sicurezza affettiva e l'autonomia;
- . esperienze appropriate al grado di sviluppo e plasmate dalle attitudini personali.

SCELTE DELL'ANNO SCOLASTICO IN CORSO

ORGANIZZAZIONE

Il numero dei bambini che la scuola può accogliere è di 56 unità, distribuite in due sezioni di 28 bambini ciascuna. Entrambe le sezioni sono eterogenee, cioè costituite da bambini piccoli (3 anni), mezzani (4 anni) e grandi (5 anni).

Sono ammessi anche i bambini di 2 anni e mezzo, che compiranno i 3 anni entro il 15 marzo dell'anno successivo, come previsto dalla nuova convenzione con il Comune di Brescia.

RISORSE UMANE

(Organico Scuola dell'infanzia)

Il personale che opera direttamente nella Scuola dell'Infanzia è costituito da quattro insegnanti, da una segretaria e da una collaboratrice ausiliaria, che sono presenti a tempo pieno o parziale per il loro servizio.

La scuola si avvale, inoltre, di esperti per lo svolgimento delle proposte extracurricolari e di specialisti qualificati nei settori della sicurezza, dell'impiantistica, dell'amministrazione e della gestione.

SCELTE EDUCATIVE E DIDATTICHE

Le scelte educative poste in atto nell'anno scolastico in corso sono il frutto di una progettazione maturata e approfondita dal Collegio dei Docenti.

Tali scelte, coniugate contestualmente con le risorse umane ed i vincoli organizzativi (tempi/spazi, attrezzature/sussidi), hanno dato come esito un'offerta formativa articolata rispetto, al fine di rispondere alle esigenze di personalizzazione degli interventi, come suggerisce la Riforma in atto.

Allo scopo il Collegio dei Docenti ha assunto, tra i criteri ordinatori dell'assetto organizzativo della scuola, quello della diversa articolazione delle attività nell'arco della giornata e della settimana.

Esse si riferiscono alle attività di sezione e ai diversi progetti che si svolgeranno nel corso dell'anno.

ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ E DEGLI ORARI

Attività per sezione

La vita di sezione è una possibilità preziosa di crescita per ogni bambino, perché trovi soddisfazione ai propri bisogni interpersonali. Essi riguardano:

- l'appartenenza,
- il controllo,
- l'affetto.

La relazione del bambino con l'insegnante si configura sia come simile sia come profondamente nuova rispetto a quella con le figure parentali, in quanto l'insegnante è una figura adulta che intenzionalmente e professionalmente "incontra" il bambino in modo costante e continuo.

I momenti comuni di sezione sono:

- *l'accoglienza;*
- *l'igiene personale e pranzo;*
- *la ricreazione;*
- *l'uscita.*

Scansione oraria delle attività

ORARIO	ATTIVITA'	SPAZI	OBIETTIVI EDUCATIVI
7.45/7.59	Tempo anticipato	Sezioni	Momento ponte casa-scuola con accettazione della separazione dai familiari
8.00/9.00	Accoglienza	Sezioni	Momento ponte casa-scuola con accettazione della separazione dai familiari.
9.00/9.45	Circle-time	Sezioni	Socializzazione, sviluppo dell'autonomia, dell'identità e dell'appartenenza, ascolto reciproco.
9.45/11.00	Attività di sezione/intervista	Sezioni/Salone polifunzionale/Biblioteca	Obiettivi indicati nella programmazione.
11.00/11.30	Riordino, Igiene personale	Sezioni/Bagni	Autonomia personale, cura di sé, gestione dell'ambiente e delle relazioni con gli amici, assunzione di piccole responsabilità.
11.30/12.30	Pranzo	Sezioni	Autonomia, socializzazione, promozione di corrette abitudini alimentari.
12.30/13.30	Gioco libero	Sezioni/Giardino	Socializzazione, autonomia, creatività.
12.50/13.10	Uscita intermedia	Sezioni, giardino	Momento ponte scuola-casa con attesa serena dell'arrivo dei familiari.
13.00/14.45	Nanne per i piccoli/Attività programmate per mezzani e grandi	Stanza per le nanne/Sezioni/salone polifunzionale/Biblioteca	Autonomia e sviluppo della fiducia in se stessi. Obiettivi indicati nella programmazione
14.45/15.45	Gioco libero e preparazione all'uscita	Sezioni	Socializzazione, gestione e cura dell'ambiente e dei materiali scolastici, creatività.
15.45/16.00	Uscita	Sezioni	Momento ponte scuola-casa con attesa serena dell'arrivo dei familiari.
16.01/17.00	Attività di tempo prolungato	Sezione	Attività ludiche e creative.

Progetti

La nostra Scuola adotta gli obiettivi specifici di apprendimento, scanditi nei cinque *campi di esperienza*: è attraverso il *fare e l'agire* che il bambino acquisisce delle abilità e può esprimere se stesso.

L'attività didattica si svolgerà tramite progetti pensati e realizzati da tutte le insegnanti.

I progetti si svolgeranno al mattino dalle 9.45 alle 11.00 e al pomeriggio dalle 13.30 alle 14.45.

Dalle 13.00 alle 14.45 i piccoli riposeranno accompagnati da un'insegnante (i piccoli che non faranno il riposo pomeridiano verranno suddivisi equamente negli altri gruppi e parteciperanno attivamente ai progetti proposti); dalle ore 14.45 saranno avviati al risveglio dal personale ausiliario.

Ciascuna insegnante, a turno per una settimana, si occuperà di accompagnare i piccoli durante il riposo pomeridiano oppure svolgerà il progetto pensato per quel determinato periodo dell'anno con un gruppo di bambini: in questo modo tutte le insegnanti avranno la possibilità di interagire e lavorare con tutti i bambini presenti all'interno della scuola.

Durante il corso dell'anno, tenendo in considerazione i bisogni dei bambini e le peculiarità dei diversi progetti da attuare, le insegnanti valuteranno se suddividere i bambini in gruppi eterogenei (permettendo la collaborazione tra grandi, mezzani e piccoli) o in gruppi omogenei per età.

Obiettivi dei campi di esperienza (integrati nei diversi progetti):

Campi di esperienza	Obiettivi
I discorsi e le parole	<ul style="list-style-type: none"> · Esprimere e comunicare la propria identità agli altri attraverso un linguaggio verbale, permettendo così una prima condivisione all'interno delle nuova comunità. · Ascoltare e comprendere una storia, condividendo e scambiando le informazioni, fare domande ed esprimere un proprio pensiero e ragionamento attraverso il linguaggio. · Raccontare ed inventare storie per giocare sperimentando in questo modo il "fare insieme". · Saper esprimere le proprie intenzioni e i propri desideri per interagire con gli altri. · Confrontare le proprie interpretazioni attorno a fatti ed eventi, condividendo la propria opinione. · Dialogare e scambiare idee con gli altri sviluppando fiducia e motivazione in se stessi. · Produrre messaggi legati alle situazioni quotidiane, utilizzando il linguaggio in modo personale e creativo. · Consultare i libri presenti nella sezione e individuare i momenti di lettura lungo il corso della giornata. · Avvicinarsi in modo graduale alla lettura e alla scrittura partendo dalla realtà che ci circonda. · Sviluppare un repertorio linguistico a seconda delle esperienze e delle situazioni nelle quali il bambino si trova. · Essere consapevole della propria lingua materna, padroneggiandone l'uso nelle diverse funzioni.
Il sé e l'altro	<ul style="list-style-type: none"> · Sviluppare il senso della propria identità personale. · Essere consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti. · Controllare e saper esprimere in modo adeguato le proprie emozioni. · Sviluppare un senso di appartenenza. · Imparare a riflettere, saper confrontarsi con gli adulti e gli altri bambini. · Saper giocare e lavorare in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini. · Saper seguire regole di comportamento.
Immagini, suoni, colori	<ul style="list-style-type: none"> · Comunicare, esprimere emozioni e raccontare utilizzando le varie possibilità di linguaggio. · Inventare storie e saperle esprimere attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative. · Utilizzare materiali e strumenti, tecniche espressive e ricreative. · Esplorare le potenzialità offerte dalle tecnologie. · Seguire con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione). · Sviluppare interesse per il mondo della musica e per la fruizione di opere d'arte.

	<ul style="list-style-type: none"> · Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale, utilizzando voce, corpo e oggetti.
La conoscenza del mondo	<ul style="list-style-type: none"> · Raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, confrontare e valutare quantità; utilizzare semplici simboli per registrare; compiere misurazioni mediante semplici strumenti. · Collocare correttamente nello spazio se stessi, oggetti, persone; seguire correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. · Orientarsi nel tempo della vita quotidiana. · Riferire eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale. · Cogliere le trasformazioni naturali. · Osservare i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità. · Essere curiosi, esplorativi, ponendo domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni. · Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.
Il corpo e il movimento	<ul style="list-style-type: none"> · Raggiungere una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi. · Riconoscere i segnali del corpo, cosa fa bene e cosa fa male. · Conoscere il proprio corpo e le differenze sessuali. · Conseguire pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. · Conoscere le diverse parti del corpo e rappresentare di esso in stasi e in movimento. · Padroneggiare gli schemi motori di base. · Partecipare ad attività di gioco con conseguente rispetto delle regole e accettazione della sconfitta. · Controllare la forza del proprio corpo.

PROGETTI CURRICOLARI PER L'ANNO IN CORSO E PER IL TRIENNIO 2018/2019 2019/2020 2020/2021

Il tempo e lo spazio vissuto dai bambini viene declinato in progetti, ai quali essi accedono con diverse modalità a seconda dei traguardi di sviluppo che si intendono raggiungere. In questa sezione verranno presentati i principali progetti, a cui i bambini accederanno attraverso attività in sezione, in piccoli gruppi e per età.

PROGETTO ACCOGLIENZA Prendiamoci per mano

Per un buon inserimento alla Scuola dell'Infanzia è necessario che il bambino trovi un ambiente sereno che gli offra protezione e sicurezza, un ambiente che richiami l'affetto della vita familiare dove può trovare i giochi preferiti e continuare i suoi sogni. Infatti, questo progetto coinvolge tutti i bambini e viene vissuto in tutti gli ambienti scolastici: in sezione, nella sala polifunzionale, in giardino.

Gli **obiettivi** che le insegnanti si pongono nel Progetto Accoglienza sono:

- superare l'angoscia dell'abbandono;
- individuare nell'ambiente persone di riferimento;
- elaborare una nuova immagine di sé in relazione ai cambiamenti spazio-tempo;
- sapersi orientare nell'ambiente;
- interiorizzare in chiave positiva le norme di comportamento e di relazione.

Le insegnanti si impegnano a rendere operativo il Progetto Accoglienza che prevede:

per i genitori

- *all'atto di iscrizione* la disponibilità della Segreteria ad accogliere le loro esigenze e a dare tutte le informazioni relative alla Scuola;
- *a maggio/giugno* la convocazione di un'Assemblea per tutti i genitori dei nuovi iscritti al fine di esplicitare gli obiettivi generali della Scuola e del Progetto Accoglienza, in particolare dando suggerimenti di tipo pedagogico-educativo e di tipo pratico e consegnando contrassegno e modulistica varia da compilare;
- *dopo il primo periodo d'inserimento* un incontro tra insegnanti e genitori per una conoscenza approfondita del bambino e del suo bagaglio di esperienze familiari.

per i bambini

- *l'inserimento a piccoli gruppi* per permettere una maggiore attenzione a ogni singolo bambino;
- *la permanenza a scuola con scansione graduale* nel tempo che rispetta il bisogno di sicurezza e protezione.

Modalità d'inserimento

Il sabato successivo l'inizio regolare delle lezioni, tutti i nuovi iscritti potranno venire a scuola con i loro genitori per familiarizzare con gli ambienti e le insegnanti alle ore 10.00, con possibilità di fermarsi fino alle ore 12.00.

A partire dalla seconda settimana dall'inizio della scuola, i nuovi iscritti verranno inseriti a piccoli gruppi (la data degli inserimenti sarà comunicata alle famiglie prima dell'inizio della scuola).

Il tempo dedicato all'ingresso dei nuovi bambini è previsto dalle ore 8.00 alle ore 9.00: in questo lasso di tempo il genitore accompagnerà il bambino in sezione, dove potrà fermarsi al massimo per 10 minuti (comunque non oltre le 9.00, ora in cui iniziano le attività curriculari con il momento del circle-time).

I genitori torneranno a prendere i loro bambini alle ore 11.00, almeno per 2 giorni.

Il momento dedicato al riposo pomeridiano avrà inizio appena termineranno tutti gli inserimenti.

PROGETTO CIRCLE-TIME **Tutti dentro al cerchio**

Il progetto pone particolare attenzione all'organizzazione della vita scolastica e alla predisposizione di uno stimolante ambiente di vita, di relazioni e di apprendimenti, nonché all'utilizzo ottimale e alla valorizzazione dei momenti delle *routine* quotidiane.

Per questo motivo il gruppo docente ha deciso di incentivare l'incontro mattutino e di renderlo più flessibile e, quindi, rispettoso del bisogno di accoglienza e di ascolto di idee, emozioni, sentimenti e vissuti dei bambini.

Proporre questo tempo *disteso* all'interno della sezione consente alle attività didattiche di diventare immediatamente fruibili ed efficaci nel raggiungimento dei loro obiettivi e ai bambini di diventare protagonisti del loro quotidiano, attraverso la conta, l'individuazione della data, del tempo meteorologico, ecc.

Obiettivi

Con questa proposta formativa si intende garantire la continuità dei rapporti adulti/bambini e fra coetanei, facilitare i processi di identificazione e offrire una vasta gamma di opportunità di star bene a scuola. In questo modo i bambini imparano ad esprimere serenamente emozioni, sentimenti e vissuti attraverso la conoscenza reciproca, la comunicazione e la cooperazione e l'interiorizzare le prime regole della convivenza sociale.

PROGETTO **Diamoci una regolata**

Nell'educazione e nella scuola dell'infanzia le regole sono uno degli elementi fondamentali e per questo assumono una rilevanza ancora maggiore. Infatti, permettono al bambino di prendersi cura di sé, dei compagni e di tutto l'ambiente.

Tuttavia le regole vengono vissute, spesso, dal bambino come divieti e rimproveri che limitano la sua libertà e non in senso positivo come accordi per vivere bene insieme.

Attraverso questo progetto si tenderà a rendere il bambino protagonista nel processo di costruzione delle regole in tutti gli spazi scolastici.

Ad inizio anno saranno prese in esame le principali regole di vita sociale, come ad esempio aspettare il proprio turno, avere cura dei giochi di sezione, e con i bambini si partirà dal capire se e perché sono utili. Le regole saranno create e pensate da loro, non imposte, fino a giungere alla "sottoscrizione" di un patto educativo (bambini, insegnanti) e a comprendere la necessità di coinvolgerci anche la famiglia e tutto il personale scolastico (Patto di corresponsabilità).

Obiettivi:

Scoprire il piacere dello stare insieme;

- Scoprire l'esigenza di regole e del rispetto di esse in situazioni di gioco;
- Acquisire sicurezza in se stessi e in relazione con l'altro;
- Imparare a condividere regole di comportamento;
- Progettare e trasformare lo spazio in modalità cooperativa.

PROGETTO ARTE

Accendiamo la creatività

In questo progetto i bambini saranno invitati alla manipolazione e sperimentazione di materiali sempre diversi, partendo da un approccio sensoriale, che li condurrà ad esperienze pittoriche e tattili.

Durante queste attività il bambino si avvicinerà ad immagini di qualità e ad opere d'arte, che potenzieranno le capacità creative, estetiche ed espressive e rafforzeranno la preparazione culturale di futuri cittadini attivi e responsabili.

Un grande contributo arriverà dalle visite e dalle attività laboratoriali del Museo di S. Giulia, in quanto luogo nel quale risiede parte del patrimonio artistico della città.

PROGETTO PSICOMOTRICITA'

Muoviti... muoviti ♪

Per i bambini della scuola dell'infanzia la psicomotricità rappresenta un momento importante del processo di socializzazione, un momento per favorire lo sviluppo delle capacità di controllo e autocontrollo del proprio corpo, di incontro tra le istituzioni educative (attraverso il rispetto delle regole), le competenze, i linguaggi dell'adulto, i desideri di espressione, l'interscambio delle esperienze proprie con quelle di altri bambini.

Per questo gli incontri con un'esperta qualificata avranno luogo nella sala polifunzionale della scuola e saranno organizzati per gruppi di bambini della stessa età.

Obiettivi

Gli obiettivi comuni per tutti i bambini sono la promozione di esperienze cognitive, sociali, culturali ed affettive e la strutturazione dello schema corporeo, che si raggiunge attraverso il movimento e tutte quelle sensazioni sensitive e cinetiche che arricchiscono il bagaglio conoscitivo del bambino in relazione al proprio corpo, ai suoi movimenti, alla sua ubicazione spaziale e al rapporto con gli altri.

PROGETTO

Una valigia di parole

In questo progetto ci si rivolge ai bambini di 3 e 4 anni per favorire un approccio alla dimensione verbale, giocando con i suoni delle parole e collegandole ad oggetti e ad immagini di oggetti e arricchimento del linguaggio.

Per i bambini dell'ultimo anno, invece, si tratta di potenziare la crescita in ambito linguistico: non solo la dimensione verbale, ma a pieno titolo anche la lingua scritta che, già a partire da questa età, può diventare uno strumento per imparare, conoscere ed esplorare.

Allo stato attuale i bambini hanno la possibilità di percepire l'esistenza dei segni scritti perché si possono "leggere" già in tenerissima età, grazie alle scritte che quotidianamente vedono negli ambienti scolastici, alla multimedialità ampiamente diffusa in ogni casa.

Non si tratta, tuttavia, di anticipare a cinque anni gli apprendimenti tipici del ciclo successivo: si intende fornire semplicemente al bambino le opportunità per "giocare", scoprire, costruire il codice scritto tenendo conto delle conoscenze che già possiede e delle sollecitazioni linguistiche presenti nel suo ambiente.

Dunque, partendo dalle conoscenze pregresse si costruisce un percorso che, servendosi di attività ludiche, aiuti i bambini prima nel passaggio dal suono al segno e prosegua nella comprensione delle sue caratteristiche e nel suo utilizzo.

Obiettivi:

- Acquisire fiducia nelle proprie capacità di comunicazione e di espressione;
- Favorire il passaggio alla scuola primaria creando un approccio didattico alle strutture della lingua, che sia comune ai due ordini di scuola in un'ottica di continuità (5 anni);
- Favorire nei bambini un approccio spontaneo alla lingua scritta.

PROGETTO

Il mondo intorno a me

Percorso scientifico

Le attività di esplorazione del mondo consentono ai bambini di sviluppare atteggiamenti e abilità di tipo scientifico.

"Fare" scienze con i bambini significa favorire una storia e uno stile cognitivo e, quindi, diventa fondamentale predisporre spazi, materiali, situazioni ed esperienze, ma anche consentire piccole riflessioni, per scoprire gli elementi scientifici e avviare una prima sistematizzazione delle conoscenze acquisite della realtà naturale ed artificiale.

L'osservazione attenta e il giusto tener conto dei comportamenti, delle difficoltà e delle esigenze dei bambini che sorgono in itinere, permettono di completare il percorso con l'incontro-confronto con le opinioni dei coetanei e opportuni momenti finali di verifica.

Attraverso i cinque sensi i bambini esplorano una realtà da osservare, manipolare, costruire, per elaborare congetture e ipotesi, che saranno poi verificate.

Obiettivi

Potenziare e disciplinare la loro curiosità, la spinta ad esplorare e a capire, il gusto della scoperta, la motivazione a mettere alla prova il pensiero logico e critico.

Percorso di logico-matematica

Si tratta di un primo approccio alla natura logica e matematica del mondo in cui viviamo, attraverso strategie e modalità adatte ai bambini, perché essi possano esplorare la realtà e imparare a organizzare le proprie esperienze con azioni consapevoli quali il raggruppare, il comparare, il contare, l'ordinare, l'orientarsi e il rappresentare con disegni e parole.

Punto di partenza è la vita quotidiana, quella concreta e tangibile di tutti i giorni, dove nascono i problemi, le domande e, soprattutto, dove il bambino inizia a costruire competenze trasversali quali: osservare, manipolare, interpretare i simboli per rappresentare significati, chiedere spiegazioni, riflettere, ipotizzare e discutere soluzioni.

PROGETTO ORTO

Un giardino da gustare

All'interno della nostro giardino è presente un orto e i bambini hanno la possibilità di guardare la natura da un punto di vista privilegiato, attraverso la cura dell'ambiente, l'attenzione per i fenomeni naturali e climatici, l'osservazione, la raccolta, la condivisione.

Grazie alla presenza dei nonni si realizza anche un prezioso momento-ponte tra scuola e casa, durante il quale i nonni preparano le zolle, seminano e hanno cura dell'orto insieme ai bambini.

Il progetto si arricchisce anche della collaborazione con il Comune di Brescia, che vi contribuisce con la fornitura di terra, di sementi, di fiori e di utensili.

Obiettivi

- . Sviluppare un rispettoso rapporto tra uomo, natura e ambiente;
- . Promuovere un'efficace collaborazione tra scuola, famiglia e territorio;
- . Sviluppare l'osservazione dei fenomeni naturali e dei cambiamenti climatici;
- . Conoscere il rapporto tra sole, acqua, tempo, terra e verdure;
- . Capire l'importanza della frutta e verdura nell'alimentazione quotidiana.

PROGETTO CONTINUITA'

Scuola primaria arrivo!

Il progetto ha lo scopo di promuovere la continuità educativo-didattica tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria, attraverso iniziative di accoglienza ed incontro tra le due realtà scolastiche.

Questa esperienza consente ai bambini dell'ultimo anno di vedere e conoscere una nuova realtà scolastica con caratteristiche organizzative, didattiche e metodologiche differenti (zaino, campanella, disposizione banchi, ecc..) e di attivare, attraverso un percorso di lettoscrittura, un graduale avvicinamento alla lingua scritta, alla corretta impugnatura e alla cura del materiale personale (ad es. il quaderno).

Obiettivi:

- . individuare un percorso che favorisca un passaggio graduale e rispettoso delle esigenze degli alunni da un ordine di scuola all'altro;
- . favorire la creazione di un contesto formativo comune fra insegnanti dei tre ordini di scuola;
- . promuovere un ambiente accogliente per la conoscenza tra insegnanti e alunni.

In ingresso la scuola raccoglierà le informazioni che le educatrici degli asili nido di provenienza forniranno per organizzare, nelle modalità più opportune, l'accoglienza dei piccoli.

In uscita per gli alunni che andranno a scuola primaria, le insegnanti della scuola concorderanno colloqui con i docenti o il dirigente scolastico della scuola di destinazione, al fine di presentare il profilo del bambino.

PROGETTO CITTADINANZA

Piccoli cittadini crescono

Molteplici sono le occasioni nel percorso della scuola dell'infanzia per sviluppare nel bambino/cittadino il senso di appartenenza alla comunità residente in un determinato territorio e, quindi, la possibilità per il bambino di dare il suo piccolo contributo in modo attivo e competente alla vita sociale, seguendo le regole proprie della democrazia.

Punto di partenza è l'ascolto dei loro bisogni e la necessità di gestire i piccoli contrasti attraverso regole condivise, per giungere a definirle attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri.

Il progetto intende far conoscere e approfondire al bambino la sua realtà familiare, la sua scuola e la sua città attraverso uscite sul territorio nei luoghi significativi, per individuare in ciascuna dei ruoli e dei compiti diversi, tutti da scoprire, imparare e sperimentare.

Obiettivi:

La conoscenza di sé e della realtà che lo circonda porterà il bambino ad arricchire le competenze relative allo sviluppo delle abilità di comprensione e di ricerca, a sviluppare il senso di appartenenza e ad apprendere le prime regole necessarie alla vita sociale.

PROGETTO SICUREZZA

A scuola più sicuri

Il progetto nasce dall'esigenza di educare i bambini ad assumere comportamenti corretti e responsabili, individuali e di gruppo, in caso di pericolo.

Interiorizzare alcuni comportamenti in merito all'emergenza, e non solo, sono diventati necessari per la difesa della propria e altrui incolumità.

È quindi importante inserire nella programmazione degli interventi mirati all'acquisizione ed interiorizzazione, da parte dei bambini, di corrette norme per la propria difesa, rispettando i principi relativi ai campi di esperienza e alla didattica per progetti normalmente utilizzati.

Si cercherà di sensibilizzare i bambini a riconoscere situazioni di rischio e sperimentare le prime norme di sicurezza (muoversi correttamente all'interno dell'aula, non salire su sedie e tavoli, non spingersi, utilizzare correttamente i giochi...) ed imparare a rispettarle.

Inoltre, i bambini saranno guidati a riconoscere i segnali presenti nei vari ambienti della scuola che indicano le uscite di sicurezza, l'ubicazione degli estintori, il punto di raccolta esterno, a riconoscere il segnale di allarme in caso di emergenza e durante le prove di evacuazione.

Obiettivi:

- la capacità di affrontare le paure;
- la capacità di interiorizzare le regole fondamentali "del vivere insieme" e assumere comportamenti adeguati;
- la presa di coscienza dei pericoli presenti negli ambienti da loro più frequentati;
- la capacità di riflessione sui comportamenti da assumere per prevenire ed affrontare situazioni di pericolo;
- la conoscenza di simboli e segnaletiche relativi alla sicurezza.

PROGETTO BIBLIOTECA

Un libro per amico

Il progetto fa parte delle iniziative che il team docente propone come momenti di promozione alla lettura e parte dalla convinzione che l'avvicinarsi al libro permetta al bambino di sviluppare e potenziare le abilità linguistiche, creative, logiche e affettive.

I bambini con questo progetto imparano così a conoscere i libri, a prendersene cura, a viverli come preziosi amici con cui condividere alcuni momenti della giornata.

Dunque si intende favorire l'incontro tra i bambini e il libro nella scuola come a casa, perché non sia solo un fatto sporadico ma diventi un'abitudine, che si affianchi ad altre passioni e stimoli la loro curiosità.

Le attività previste per questo progetto coinvolgono in maniera particolare il gruppo dei bambini grandi che si caleranno nella parte dei bibliotecari, impareranno a prendersi cura della biblioteca della nostra scuola e si occuperanno di gestire i prestiti dei libri che ogni settimana ciascun bambino potrà portare a casa.

Anche la famiglia assumerà un ruolo importante tramite il bambino con la donazione di un libro alla scuola ogni anno, per favorire la condivisione, l'arricchimento della biblioteca, l'altruismo e la cura dell'altro.

Inoltre la scuola si impegna a partecipare alle iniziative legate alla promozione della lettura sul territorio, come ad es. al A BI BOOK Festival della lettura per la prima infanzia.

Obiettivi:

- avvicinare i bambini al mondo della lettura in una situazione semplice tranquilla ma stimolante;
- sviluppare fantasia e creatività e potenziare le abilità logiche e linguistiche;
- creare attraverso il prestito a casa momenti di collaborazione e di condivisione della lettura con la famiglia;
- responsabilizzare i bambini nei confronti di beni "preziosi" quali i libri.

I.R.C. (INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA)

L'insegnamento della Religione cattolica nella Scuola dell'infanzia intende promuovere l'educazione integrale del bambino, in continuità e in collaborazione con la famiglia.

È parte integrante del nostro curriculum, attento alle esigenze fondamentali della persona, ed assume una particolare rilevanza nello sviluppo cognitivo, affettivo, morale e sociale del bambino, che si apre alla comprensione dell'esistenza di valori quali l'amicizia, la fratellanza, la collaborazione, il rispetto degli altri e delle loro espressioni religiose, la pace, la solidarietà.

Conoscere la vita di Gesù e il suo insegnamento consente di arricchire e stimolare una "cultura religiosa", che si affianca alla sensibilità religiosa che la scuola mira a favorire in ogni singolo bambino e nei diversi momenti della giornata.

L'insegnamento è rivolto a tutti i bambini della scuola dell'infanzia, con obiettivi differenziati in funzione dell'età dei bambini.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Per quanto riguarda l'arricchimento dell'Offerta Formativa, che nasce come esigenza della scuola in virtù della legge sull'autonomia scolastica, le attività sono state scelte su richiesta delle famiglie.

In coerenza con il contesto in cui si trova la Scuola dell'Infanzia "Mons. G. Franceschetti", l'arricchimento dell'offerta formativa riguarda:

- . Progetto di Lingua inglese,
- . Progetto di Musica;
- . Laboratorio di Educazione Stradale;
- . Laboratori presso il Museo S. Giulia;
- . Laboratori presso il Parco dell'Acqua;
- . Progetti relativi alle uscite didattiche:
 - uscita per i bambini dell'ultimo anno;
 - uscite per tutti i bambini.

PROGETTO di LINGUA INGLESE

Fun active english for kids

Con questo progetto si intende offrire ai bambini una nuova esperienza linguistica, consentendo l'accostamento e la sensibilizzazione del bambino alla lingua nuova e ai suoi nuovi suoni, di abbinare l'apprendimento della nuova lingua con le tematiche, gli obiettivi (cognitivi/affettivi/linguistici) e le modalità proprie della scuola dell'infanzia.

Il lavoro nella scuola dell'infanzia si concentrerà sullo sviluppo della comunicazione verbale. I tempi di produzione di ogni bambino verranno rispettati.

L'apprendimento avverrà attraverso esperienze concrete, coinvolgenti, guidate e divertenti.

Le attività saranno semplici e si cercherà in modi diversi di ripetere e rinforzare l'argomento linguistico; l'esperta qualificata, fin dov'è possibile, parlerà solo inglese.

Con i bambini di 3 e 4 anni l'approccio sarà ludico e legato alla musicalità della lingua.

PROGETTO di MUSICA

Il suono è uno degli elementi costitutivi dello sviluppo affettivo, cognitivo e relazionale del bambino ed è un importante mezzo per conoscere il mondo.

Ci accompagna in ogni momento della nostra vita ed è quindi importante dare modo a ciascuno di capire in quali e quante modalità diverse, il materiale sonoro possa essere conosciuto e vissuto, sia attraverso l'ascolto, sia attraverso la manipolazione di strumenti musicali e oggetti non strutturati.

Questo progetto propone a tutti i bambini di giocare con il corpo e con la musica, di conoscere ed esplorare il mondo dei suoni e di imparare divertendosi.

LABORATORIO di EDUCAZIONE STRADALE

Il progetto è rivolto ai bambini di 5 anni ed è organizzato dalla Polizia Locale del Comune di Brescia. Con esso si affrontano i temi del comportamento stradale e della sicurezza nel traffico con lo scopo di far acquisire loro le regole di comportamento sulla strada con particolare attenzione all'essere pedone, ciclista oppure passeggero di un'auto.

Nel pieno rispetto delle fasce d'età sarà approfondito il concetto del rispetto delle regole all'interno di un progetto più ampio di sicurezza urbana, che concorra alla creazione di azioni positive per la tutela del bene comune.

L'iniziativa si articola in due incontri di un'ora ed è condotto da Agenti di Polizia Locale.

Obiettivi:

- . Conoscenza della figura e delle funzioni dell'Agente di Polizia Locale;
- . Conoscenza della segnaletica verticale e orizzontale;
- . Conoscenza delle regole di comportamento in strada dei pedoni e della circolazione in bicicletta;
- . Valorizzazione del rispetto del senso civico in generale e del servizio degli assistenti civici all'interno di progetti mirati.

USCITE DIDATTICHE

Poiché le uscite didattiche hanno per scopo l'apertura della scuola al territorio, ne sono previste due tipologie:

- . Un'uscita per i bambini dell'ultimo anno;
- . Un'uscita a scopo didattico-ricreativo per tutti i bambini;
- . Uscite in giornata sul territorio cittadino.

Si tratta di esperienze tese ad offrire ai bambini l'opportunità di sperimentarsi nel gruppo dei pari e/o nel grande gruppo, condividendo passeggiate in mezzo alla natura e misurandosi sull'autonomia, nella quotidianità vissuta fuori le mura domestiche.

Tutte le insegnanti si riservano, nel corso dell'anno, di proporre all'approvazione degli organi collegiali **nuove uscite didattiche non programmate**.

4. LA NOSTRA SCUOLA

Elenco nominativi del PERSONALE DOCENTE:

Vincenza Carfagna
Sonia Cavigliasso
Stefania Martinelli
Anna Regano

PERSONALE AUSILIARIO E PREPOSTO ALLA SICUREZZA:

Flaminia Remondina

SEGRETARIA:

Susanna Celaia

COORDINATRICE:

Sarah Canesi

PRESIDENTE:

Gianpaolo Perrotti

SERVIZI AMMINISTRATIVI E AUSILIARI

MENSA

I pasti sono preparati giornalmente dal Ristorante "Il giardino" gestito dalle Acli di Brescia. Il menù ruota su quattro settimane per due periodi nell'anno scolastico (estivo e invernale). Si trova esposto all'ingresso della scuola.

Ogni esigenza di variazione del menù deve essere segnalata: le richieste di variazioni della dieta per motivi religiosi, per intolleranze e allergie alimentari, malattie metaboliche e obesità dovranno essere segnalate compilando un apposito modulo, accompagnate da una dichiarazione del medico curante e rinnovate ogni anno.

ORARIO DI APERTURA DELLA SEGRETERIA

Orario di apertura al pubblico: lunedì e giovedì dalle ore 8.45 alle ore 11.45.

ISCRIZIONI

L'attenzione ad ogni bambino, riconosciuto nella sua unicità, inizia nel momento in cui i genitori si rivolgono alla scuola per iscrivere il proprio figlio, momento importante per cogliere le domande dei genitori e verificare la corrispondenza con la proposta educativa della scuola.

È un'occasione per le famiglie che hanno, così, la possibilità di visitare la scuola, conoscere le insegnanti e prendere visione del Piano dell'Offerta Formativa proposto dalla Scuola stessa. La Scuola dell'Infanzia "Mons. G. Franceschetti" dispone di **due sezioni**, entrambe convenzionate con il Comune di Brescia, il quale determina modalità, requisiti e criteri di ammissione.

L'iscrizione si effettua online o presso la scuola, che provvederà a pubblicare la graduatoria dei bambini ammessi e/o in lista d'attesa entro i termini stabiliti.

La retta mensile è quella stabilita dal Comune di Brescia per fasce di reddito.

GLI SPAZI

La Scuola dell'infanzia "Mons. G. Franceschetti", ristrutturata nel 2014, è situata fisicamente all'interno del perimetro dell'Istituto degli Artigianelli.

La scuola è un edificio adottato permanentemente ad uso scolastico.

La struttura edilizia è luminosa, accogliente, curata nei colori e nelle forme.

Essa è distribuita su tre livelli e per questo è dotata di un montacarichi.

Al piano terra si trova

- . **Una sezione**, strutturata in spazi con una precisa valenza affettiva ed educativa;
- . **2 servizi igienici per bambini e per i disabili;**
- . **Uno spazio attiguo alla sezione** dove sono stati collocati gli armadietti dei bambini, fruibile per le attività e che al pomeriggio viene allestito e riservato ai più piccoli per riposare, essendo accogliente, tranquillo e riservato;

Al piano primo si trova

- . **Una sezione**, strutturata in spazi con una precisa valenza affettiva ed educativa;
- . **I servizi igienici per bambini;**
- . **Una cucina**, adibita allo scodellamento;
- . **I servizi igienici per il personale.**

Al piano secondo si trova

- . **Un laboratorio polifunzionale** nel quale al mattino si svolgono le attività didattiche ed i vari laboratori, dove si colloca la Segreteria.
- . **I servizi igienici per bambini;**
- . **I servizi igienici per il personale;**
- . **La biblioteca.**

Esternamente, sul lato sud dell'edificio

- . **Il giardino**, di pertinenza esclusiva della Scuola dell'Infanzia;
- . **Un orto.**

Per chi arriva in auto, all'interno dell'Istituto degli Artigianelli è presente **un ampio parcheggio** da poter utilizzare al momento dell'entrata e dell'uscita.

I TEMPI

Il tempo previsto all'attività scolastica ha inizio a settembre e si conclude a fine giugno; si dispone sull'arco di cinque giorni settimanali dal lunedì al venerdì.

La Scuola dell'Infanzia "Mons. G. Franceschetti" ha il seguente orario:

tempo anticipato:	dalle ore 7.45 alle ore 7.59
entrata:	dalle ore 8.00 alle ore 9.00
uscita intermedia:	dalle ore 12.50 alle ore 13.10
uscita:	dalle ore 15.45 alle 16.00
tempo prolungato:	dalle ore 16.01 alle 17.00

Eventuali richieste particolari saranno valutate sulla base delle disponibilità.

I bambini sono consegnati al termine della giornata solo ai genitori o ad una persona obbligatoriamente delegata per iscritto e maggiorenne.

La serietà della scuola esige fedeltà all'orario stabilito. I genitori sono sollecitati a rispettare i tempi educativo-didattici che impegnano bambini ed insegnanti, evitando ritardi e rispettando gli orari di ingresso e di uscita stabiliti dalla Scuola.

INIZIATIVE:

Centro estivo nel mese di luglio.

Feste legate ai diversi momenti dell'anno (accoglienza, natale, mamma, papà, ecc.).

Iniziative delle famiglie per supportare le attività della scuola.

FORMAZIONE INSEGNANTI

La formazione riguarda sia la dimensione professionale che la dimensione relazionale-sociale delle insegnanti, così come previsto dalla vigente normativa, dal CCNL e dagli accordi con il Comune di Brescia.

In tal senso il rapporto di interazione costante sarà proposto con le seguenti Istituzioni:

- l'Adasm/Fism, che conduce un'attività di coordinamento attraverso incontri specifici per promuovere, sostenere, aggiornare e qualificare professionalmente il personale docente e il personale direttivo delle Scuole dell'Infanzia paritarie;
- Enti autorizzati alla formazione obbligatoria per tutte le insegnanti e per il personale ausiliario (DI 193/07 - ex l. 55/97; Haccp, l. 151/11; Antincendio, l. 81/08 Sicurezza e Primo Soccorso);
- l'Università Cattolica, facoltà di "Scienze della Formazione Primaria" per attività di tirocinio ed elaborazione di tesi di laurea su tematiche di natura sperimentale.

5. VALUTAZIONE

VERIFICHE/VALUTAZIONI

L'osservazione occasionale e sistematica è il mezzo privilegiato nella scuola dell'infanzia, poiché consente di valutare le esigenze del bambino e di riequilibrare via via le proposte educative in base alla qualità delle sue risposte. La progettazione degli interventi, infatti, si modula e si mette a punto costantemente sui modi di essere, sui ritmi di sviluppo e sugli stili di apprendimento di ogni bambino.

Il progetto della scuola richiede una valutazione continua finalizzata a verificare i risultati conseguiti e a rispondere ai bisogni educativi dei bambini.

La valutazione è così articolata:

- con cadenza settimanale e mensile all'interno del gruppo docenti;
- al termine di ogni progetto;
- a fine anno scolastico da tutto il gruppo docente.

Gli strumenti di valutazione utilizzati dalle insegnanti sono:

- osservazioni durante lo svolgimento delle attività;
- osservazioni periodiche;
- incontri scuola-famiglia (formali ed informali);
- griglie di osservazione.

La documentazione

Si compone della raccolta: dei lavori e dei disegni dei bambini, del materiale fotografico, dei documenti di verifica e di valutazione che periodicamente (tempo dell'inserimento, metà anno, fine anno) sono compilati dalle insegnanti.

I documenti utilizzati sono:

- il registro di classe;
- le griglie di osservazione finali;
- il registro dei verbali.

VALUTAZIONE DI SCUOLA: RIPROGETTAZIONE

Al termine dell'anno scolastico, tutte le componenti della Scuola sono tenute alle operazioni di valutazione di vari livelli, specie per quanto attiene alla verifica organizzativa e metodologico-didattica, con particolare attenzione agli aspetti innovativi introdotti nell'anno in corso.

Gli elementi emersi per i vari progetti e dalle varie componenti diventeranno oggetto di analisi della riprogettazione della Scuola del P.O.F. per l'anno successivo e anche del P.T.O.F.

7. SCUOLA INCLUSIVA E LE SCELTE EDUCATIVE (P.A.I.)

La scuola è una comunità educante, che accoglie ogni bambino nello sforzo quotidiano di costruire condizioni relazionali e situazioni pedagogiche tali da consentirne il massimo sviluppo. In questa ottica si muove anche la Scuola dell'Infanzia "Mons. G. Franceschetti", che, recependo quanto la legislazione richiede, si propone di essere una scuola inclusiva, ossia una comunità umana di apprendimento, dove ci si rispetta e ci si prende cura gli uni degli altri tenendo in considerazione principalmente coloro che, se lasciati a loro stessi, sarebbero più in difficoltà. Per questo motivo la progettazione educativa è rivolta agli alunni con disabilità e va costruita tenendo ben presente questa necessità.

Per ogni bambino diversamente abile o in difficoltà le insegnanti elaborano un **Progetto Educativo Personalizzato (P.E.I.)** in collaborazione con specialisti esterni e con il Collegio dei Docenti.

Infine, ogni anno verrà stilato il **Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.)**.

Documenti di riferimento:

- Legge n. 517 del 4 agosto 1977;
- Legge n. 104 del 5 febbraio 1992;
- Legge n. 170 del 8 ottobre 2010, *Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico*;
- Documento di indirizzo ministeriale dell'ottobre 2007, *La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri*;
- Direttiva del MIUR del 27 dicembre 2012, *Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*.

Va potenziata la cultura dell'inclusione, e ciò anche mediante un approfondimento delle relative competenze degli insegnanti curricolari, finalizzata ad una più stretta interazione tra tutte le componenti della comunità educante.

La nostra scuola si propone quindi di essere una scuola inclusiva o meglio una scuola attenta alle persone e per le persone che sono tutte diverse, ciascuna nella propria unicità, da conoscere, riconoscere, amare, valorizzare.

È una scuola che sa farsi prossimo a ciascuno, che sa mettersi accanto, compagna di strada, ma anche capace di connettere tra loro le diverse esperienze che i bambini vivono.

Una scuola che sa leggere con attenzione e con spirito riflessivo le domande e i bisogni che i tempi odierni ci chiedono.

La nostra scuola ha identificato delle buone prassi che ci permettono di vivere in una scuola accogliente e inclusiva:

- Tempo disteso per permettere alle insegnanti di porsi in atteggiamento di ascolto, accoglienza di bisogni speciali, per osservare e progettare;
- Valorizzazione del tempo del gioco mediante la selezione dei materiali, l'allestimento di spazi/angoli stimolanti, di atelier che il bambino può sperimentare in autonomia;
- Esperienze di classi aperte per permettere uno sguardo condiviso sul bambino e di laboratori per permettere al bambino di vivere stili educativi diversi e esperienze di gruppo omogeneo;
- Progettazione di centri d'interesse anche attivando risorse volontarie (nonni per l'orto e la cura del giardino, apicoltore, mamme esperte al museo, ecc.).

9. LA CONTINUITA' EDUCATIVA: la scuola che si rapporta con la famiglia e con il territorio

La Scuola dell'Infanzia "Mons. Gennaro Franceschetti" si impegna a promuovere un percorso di continuità dalla prima infanzia alla scuola primaria che coinvolga famiglie, bambini, istituzioni e vari enti per consentire un sereno passaggio dell'alunno dagli ambienti di vita ed esperienza quali famiglia, nido, scuola primaria.

Per garantire tale intenzione vengono proposte diverse iniziative.

La continuità educativa orizzontale con le famiglie ed enti:

- colloqui individuali;
- riunioni di sezione e di plesso;
- attività ludico-educative che coinvolgono i genitori in contesti e forme riconosciute istituzionalmente;
- incontri con professionisti afferenti ai servizi socio/educativi/sanitari del territorio.

La continuità verticale tra le diverse istituzioni educativo/scolastiche del territorio.

- collaborazione tra i docenti/educatori dell'anno precedente e di quello successivo in termini di scambio reciproco d'informazioni, mediante l'utilizzo di strumenti condivisi;
- progettazione, attuazione, verifica e valutazione - tra educatori/insegnanti della scuola dell'infanzia e tra questi ultimi e quelli della scuola primaria - di percorsi di esperienza e di attività educative e didattiche da proporre ai bambini.

La continuità scuola dell'infanzia - scuola primaria

Nella scuola dell'infanzia, per ogni alunno viene predisposto un Profilo di Sviluppo che, oltre a contenere i dati anagrafici del bambino, documenta il suo percorso formativo e riporta le osservazioni sul percorso di apprendimento realizzato.

Tale documento è redatto secondo distinti indicatori e descrittori che, attraverso percorsi didattico-educativi nei cinque campi di esperienza, si pongono l'obiettivo di descrivere il bambino relativamente alle competenze maturate e relative alle finalità della scuola dell'infanzia, così come delineate dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum.

Lo scopo è di creare un curriculum verticale all'interno delle istituzioni scolastiche, passando attraverso l'esperienza quotidiana e promuovendo un clima relazionale e comunicativo aperto al dialogo, al confronto, alla conoscenza reciproca tra gli operatori degli ordini scolastici ed educativi che seguono il percorso formativo dei bambini.

La nostra scuola entra così a pieno titolo nella costruzione del curriculum verticale.

10. CONCLUSIONI

Si certifica che il presente documento, redatto dal Collegio dei Docenti, è stato approvato dal Legale Rappresentante e Presidente della cooperativa "Il centro nel cuore", dottor Gianpaolo Perrotti.